



Anno V n. 21

24 aprile 2013

Sommario

<i>In tre mesi più di 13mila imprese agricole costrette a chiudere per costi produttivi e oneri sociali ...</i>	<i>1</i>
<i>Ponti di primavera: si restringe anche la vacanza in campagna. In agriturismo è toccata e fuga.....</i>	<i>1</i>
<i>Tagli drastici al budget per la spesa alimentare, negli ultimi 5 anni meno 12 miliardi.....</i>	<i>2</i>
<i>Grazie all'export, l'agroalimentare resiste alla crisi. A febbraio fatturato in aumento dello 0,5%.....</i>	<i>2</i>
<i>In 20 anni il consumo di vino giornaliero è crollato del 30%. In crescita aperitivi e superalcolici</i>	<i>3</i>
<i>Dati positivi per la produzione del Grana Padano. Nel 2012 incremento dell'1,34%.....</i>	<i>3</i>
<i>Alai e Filippini confermati ai vertici del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano.....</i>	<i>3</i>
<i>Approvate le disposizioni per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori agricoli.....</i>	<i>4</i>
<i>Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che disciplina l'entrata in vigore del Sistri.....</i>	<i>4</i>
<i>Le linee guida per la valorizzazione dell'agricoltura nella RER.....</i>	<i>4</i>
<i>PSR: aperto il nuovo bando della misura 214, "Pagamenti agroambientali".....</i>	<i>4</i>
<i>Misura Vendemmia Verde: emanato il decreto per la Campagna 2012/2013.....</i>	<i>5</i>
<i>Secondo riparto aggiuntivo per la Misura 121 del PSR, contributi per più di 8 milioni di euro.....</i>	<i>5</i>
<i>Giornata della Terra: nel 2020 il 45% dell'energia verde verrà dalle campagne.....</i>	<i>5</i>
<i>"Proposte per la gestione delle alloctone invasive nelle foreste di pianura".....</i>	<i>6</i>
<i>Cia Mantova: emergenza per il batterio del Kiwi, infettato l'80% delle coltivazioni.....</i>	<i>6</i>
<i>Gli appuntamenti di maggio de "La Campagna nutre la Città" inseriti nel calendario Expo Days</i>	<i>7</i>

In tre mesi più di 13mila imprese agricole costrette a chiudere per costi produttivi e oneri sociali

Nel primo trimestre dell'anno oltre 13 mila imprese agricole sono state costrette a chiudere, soffocate dai costi sempre più alle stelle. Tra spese di produzione (concimi, mangimi, sementi, antiparassitari, gasolio), tasse, oneri contributivi e burocratici il peso diventa insostenibile. È quanto emerge dai dati diffusi la scorsa settimana da Unioncamere.

I costi produttivi incidono sulla gestione aziendale agricola, in media, tra il 60 e l'85%. A questi aumenti si sono aggiunti anche gli oneri previdenziali (in poco meno di due anni +26%) e quelli di carattere burocratico. Inoltre, mentre si fa sempre più forte la stretta creditizia (-22% di finanziamenti al settore in un anno), crescono le situazioni debitorie delle imprese. Ad oggi risulta che ben due aziende agricole su tre sono gravate da debiti e tre su dieci non riescono più a fronteggiarlo, con il rischio di finire nella rete dell'usura e della criminalità organizzata.

www.cia.it

Ponti di primavera: si restringe anche la vacanza in campagna. In agriturismo è toccata e fuga

I Ponti di primavera "risvegliano" la vacanza in campagna, ma la crisi ne "accorcia" sempre di più la durata. Da una parte, infatti, grazie ai prezzi rimasti invariati rispetto all'anno scorso, i "last minute" e i pacchetti personalizzati, l'agriturismo "incassa" bene i tagli degli italiani al capitolo "vacanze". Dall'altra però le prenotazioni si concentrano soprattutto sulla ristorazione, per cui tra il

25 aprile e il primo maggio si stimano 350mila presenze, a dispetto dei soggiorni, che si fermeranno presumibilmente a quota 130mila. E in tre casi su quattro non andranno oltre la singola notte. Lo afferma Turismo Verde, l'associazione nazionale agrituristica della Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Le famiglie italiane scelgono la soluzione "agriturismo" in alternativa alla vacanza tradizionale perché meno cara, e per la sua capacità di conciliare il contatto con la natura, la voglia di benessere e le tradizioni enogastronomiche.

Ma se la campagna resta una delle mete preferite degli italiani nei Ponti di primavera, la vacanza verde diventa sempre più spesso una "toccata e fuga". E nel 66% dei casi si opta per mete facilmente raggiungibili, che permettano di fermarsi in agriturismo solo per il pranzo, o magari per trascorrerci la giornata, ma rientrando a casa per la notte.

È per questo che si attende il "pienone" per i pasti del 25 aprile e del primo maggio, mentre molto più "ristrette" sono le aspettative degli operatori per il weekend, visto che saranno davvero pochi a permettersi di partire per più di un giorno.

www.cia.it

Tagli drastici al budget per la spesa alimentare, negli ultimi 5 anni meno 12 miliardi

Tra il 2008 e il 2012 le famiglie hanno ridotto il budget a disposizione per la spesa alimentare di oltre 12 miliardi di euro. Un fenomeno progressivo che si è radicalizzato nell'ultimo anno, con le famiglie che si sono trovate a far fronte all'aumento esponenziale degli oneri fiscali mentre sono crollati ancora redditi e potere d'acquisto. Sono i drammatici numeri evidenziati nei giorni scorsi in un'audizione dal presidente dell'Istat, Enrico Giovannini.

Circa il 71% delle famiglie con la crisi ha dovuto tagliare su cibo e sanità, "beni" primari, e che oggi più di 6 famiglie su dieci fanno la spesa nei discount pur di risparmiare. Significa che gli italiani si trovano in una condizione di sofferenza estrema, tale da ricordare i tempi di guerra. Lo dimostrano anche i dati Agea (Agenzia per le rogazioni in agricoltura), che fotografano un aumento preoccupante degli indigenti, in crescita del 33% tra il 2010 e il 2012.

Ma anche chi non rinuncia a tendenze più di "nicchia" come il biologico, complice la crisi e le limitate disponibilità economiche, ora lo va a comprare dove costa di meno. Così, se anche nel 2012 non frena l'ascesa incredibile del segmento "bio" (+7,3%) a dispetto del calo dei consumi alimentari convenzionali (-3%), cambia radicalmente la modalità d'acquisto, che si orienta sul "low-cost": negli ultimi dodici mesi, infatti esplose la spesa "bio" nei discount, con un incremento record del 25,5%, mentre i supermercati restano indietro a quota +5,5%.

www.cia.it

Grazie all'export, l'agroalimentare resiste alla crisi. A febbraio fatturato in aumento dello 0,5%

Mentre il fatturato dell'industria continua a scendere, segnando il 14esimo calo tendenziale a -4,7%, l'agroalimentare continua a "tenere" sui mercati, registrando un +0,5% di ricavo. È quanto si rileva dai dati recentemente diffusi dall'Istat.

Il settore dell'auto, che da sempre è stato un traino dell'industria "made in Italy", è in profonda sofferenza con riduzioni drastiche a febbraio, sia a livello di produzione (-16,6%) che di ordinativi (-14,1%) che di fatturato (-18,1%). All'opposto, il segmento alimentari riesce ad aumentare la produzione (+3,5% a non perdere ordini e, soprattutto, a mantenere il fatturato in territorio positivo (+0,5%).

L'agroalimentare made in Italy riesce a muovere ogni anno quasi 250 miliardi di euro, circa un quarto del Pil, trascinato in alto dalle performance eccezionali di prodotti come il vino, che tocca i 14 miliardi di euro di fatturato annuo complessivo (4,7 miliardi solo con l'export); la pasta con un giro d'affari di oltre 4,5 miliardi (di cui il 40 per cento destinato ai mercati oltreconfine); l'olio con un fatturato di 3 miliardi (di cui 1,2 miliardi attraverso le esportazioni).

www.cia.it

In 20 anni il consumo di vino giornaliero è crollato del 30%. In crescita aperitivi e superalcolici

Cala il consumo di alcol giornaliero ma aumenta quello occasionale. Dove spopolano aperitivi e superalcolici, mentre il vino tocca il punto più basso. Dal 1995 al 2012, infatti, i consumi sono passati da 55 a 39 litri pro capite, perdendo per strada quasi un litro ogni anno. È quanto emerge dal rapporto dell'Istat su "L'uso e l'abuso di alcol in Italia", pubblicato la scorsa settimana.

Eppure non è il vino a creare problemi: lo "sballo" alcolico, soprattutto tra i ragazzi, è causato piuttosto dall'assunzione di liquori e cocktail ed è legato a doppio filo a mode pericolose come il "binge drinking", ovvero l'assunzione di cinque o più bevande alcoliche in un intervallo di tempo più o meno breve. Tutti comportamenti a rischio che, anche se in diminuzione nel 2012, riguardano comunque 7,4 milioni di persone e arrivano a coinvolgere il 14,8 per cento dei giovani tra i 18 e i 24 anni.

Da questi dati emerge la necessità di un'adeguata informazione per educare, in particolare le nuove generazioni, a un bere sano, consapevole e moderato, del vino "made in Italy".

www.cia.it

Dati positivi per la produzione del Grana Padano. Nel 2012 incremento dell'1,34%

Un incremento della produzione dell'1,34% rispetto all'anno precedente, per un totale di 4.721.234 realizzate. Sono i dati relativi al 2012, diffusi la scorsa settimana all'Assemblea generale del Consorzio di tutela del Grana Padano, tenutasi a Desenzano del Garda.

"Sul piano dei consumi nazionali", ha spiegato il presidente dell'ente Nicola Cesare Baldrighi, "rileviamo un calo dell'1,5%, un dato che, nonostante la crisi economica, indica una sostanziale tenuta anche rispetto alle altre tipologie di formaggi simili ai nostri. Un discorso diverso riguarda invece le esportazioni, che fanno segnare un incremento del 7 per cento, pari a 1.427.000 forme, ovvero il 30 per cento della produzione complessiva".

La Germania, con un +6,7 per cento, (per un totale di 328.847 forme) resta leader nel panorama internazionale, seguita dagli Stati Uniti con 143.904 (+4 per cento dell'export).

Esaminando i dati regionali, la Lombardia si conferma grande promotrice del Grana Padano con 29 caseifici nella provincia di Mantova, 28 in quella di Brescia e 9 in quella di Cremona, per un totale produttivo che nella nostra regione raggiunge quasi il 70% del totale nazionale.

Nota dolente quella relativa alla contraffazione. Il direttore generale del Consorzio Stefano Berni ha ricordato che "il danno economico e d'immagine prodotto da queste 'scimmiettature' raggiunge complessivamente un miliardo di euro annuo e che, nel 2012, i controlli di vigilanza in Italia e in tutta Europa, riguardanti ogni settore, sono stati quasi 14.500, con un costo che supera gli 8 milioni di euro".

www.granapadano.it

Alai e Filippini confermati ai vertici del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano

Giuseppe Alai è stato riconfermato per la terza volta Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. Cinquantasei anni, imprenditore agricolo, Alai è di nuovo alla guida dell'Ente di tutela, affiancato da Maurizio Filippini, ex presidente della Cia di Modena e vicepresidente vicario del Consorzio al secondo mandato, e da Pietro Maria Gattoni, presidente della sezione di Mantova, e Monica Venturini, imprenditrice agricola di Parma.

Negli ultimi 5 anni l'export del celebre formaggio Dop è cresciuto da 21900 a 45 mila tonnellate, con più del 30% della produzione che va all'estero.

La Cia-Confederazione italiana agricoltori ha espresso grande soddisfazione per la conferma dei vertici del Consorzio di tutela.

www.cia.it

Approvate le disposizioni per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori agricoli

La Direzione generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato le disposizioni attuative per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori Agricoli (O.P.) e le modalità di controllo. Con il nuovo decreto, sono state inoltre sostituite le disposizioni approvate nel luglio 2007. Definite le procedure per la presentazione delle domande, la relativa modulistica e tutta l'attività istruttoria e di controllo.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213595979039&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213562797791&pagename=DG_AGRWrapper

Publicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che disciplina l'entrata in vigore del Sistri

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 2013 il decreto che stabilisce le modalità per l'entrata in vigore del Sistri, il sistema per la tracciabilità dei rifiuti.

“L'entrata in vigore del Sistri, ha spiegato il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, “avverrà in modo graduale e progressivo; per gli enti e le imprese che gestiscono rifiuti speciali pericolosi, il sistema sarà pienamente operativo a partire dal 1° ottobre 2013, mentre per gli altri operatori il periodo di "allineamento" è compreso tra l'1 ottobre 2013 ed il 2 marzo 2014.

http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=/documenti/comunicati/comunicato_0608.html&lang=it

Le linee guida per la valorizzazione dell'agricoltura nella RER

Sono state pubblicate, a cura di Ersaf e Graia srl, le Linee Guida per la valorizzazione delle funzioni di connessione ecologica dell'agricoltura

La Rete Ecologica Regionale (RER) e le reti ecologiche in generale rappresentano un quadro di riferimento strutturale e funzionale per gli elementi del territorio individuati con la finalità di garantire la conservazione della natura, ossia le aree protette e le aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Le reti ecologiche mirano quindi alla preservazione della biodiversità attuata attraverso un sistema integrato d'aree protette, buffer zone e sistemi di connessione (corridoi, nodi e gangli, varchi, eco-mosaici) finalizzati a ridurre e/o evitare l'isolamento delle aree e le problematiche che ne conseguono per gli habitat e le specie animali e vegetali.

In tale contesto sono state realizzate e messe a disposizione le Linee Guida che, in ambito rurale, individuano gli interventi per migliorare la qualità dell'ambiente e incrementare lo sviluppo delle connessioni nell'ambito della RER, valorizzando ruoli e funzioni ecosistemiche dell'agricoltura. Esse mettono a disposizione riferimenti metodologici e tecnici a supporto dei processi di pianificazione al fine di indirizzare gli interventi e le pratiche del settore agricolo nell'ambito della RER. Definiscono inoltre strumenti e modalità di monitoraggio idonei a verificare gli esiti del Programma d'Azione Nitrati nonché l'applicazione della Deroga per le aziende agricole ricadenti in SIC e ZPS.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6392

PSR: aperto il nuovo bando della misura 214, “Pagamenti agroambientali”

Con decreto n.3325 del 16/04/2013 La Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia ha approvato il nuovo bando della Misura 214 “Pagamenti agroambientali” per l'anno 2013.

Il decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 17, serie ordinaria del 23 aprile 2013.

Possono fare domanda: le imprese individuali; le società agricole; le società cooperative; enti pubblici; e altri soggetti. Vengono finanziati impegni agroambientali pluriennali che i richiedenti si assumono volontariamente. Questi impegni si aggiungono a quelli previsti dalla “condizionalità” e

dai “requisiti minimi in materia di fertilizzazione e protezione delle colture” indicati dalla normativa comunitaria. Il finanziamento consiste in un “premio” annuo che serve a ripagare il richiedente per i minori redditi e/o i maggiori costi che gli derivano dal rispetto degli impegni agroambientali. La dotazione finanziaria è di euro 35.000.000.

Le domande di contributo possono essere presentate in formato elettronico (tramite SIARL) dal 16 aprile al 15 maggio 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213597574633&p=1213597574633&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Misura Vendemmia Verde: emanato il decreto per la Campagna 2012/2013

Con decreto n.3500 del 22/04/2013 La Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia ha approvato le modalità applicative della misura Vendemmia Verde per la campagna 2012-2013.

Con il provvedimento in particolare: sono state definite le disponibilità finanziarie della misura per finanziare le domande di contributo istruite positivamente e inserite nelle graduatorie provinciali; è stato stimato il reddito medio della superficie ad uva da vino per tipo di impiego, secondo la metodologia elaborata da ISMEA; è stato calcolato il contributo ad ettaro per eliminazione dei grappoli sia con metodo manuale che con metodo meccanico.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n 17, serie ordinaria del 24 aprile 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213599198167&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&pagename=DG_AGRWrapper

Secondo riparto aggiuntivo per la Misura 121 del PSR, contributi per più di 8 milioni di euro

Con decreto n.3343 del 17/04/13 la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia ha approvato il secondo riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali per il VI periodo di presentazione delle domande della Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”. Con il riparto aggiuntivo vengono finanziati 101 nuovi beneficiari per un contributo totale di 8.387.776,61 euro. A questi devono essere aggiunte 443 domande ammissibili a finanziamento (per un totale complessivo di 544 domande) ma non finanziate per mancanza di risorse e che restano valide sino al 31 dicembre 2013, cui corrisponde un importo complessivo del contributo eventualmente finanziabile superiore ai 34 milioni di euro (34.405.277,35).

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.17, serie ordinaria del 22 aprile 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213598719570&p=1213598719570&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione

Giornata della Terra: nel 2020 il 45% dell’energia verde verrà dalle campagne

Se verranno rispettati gli obiettivi europei entro il 2020 il 45% delle energie rinnovabili verrà dalle campagne, cioè dalla rivalutazione energetica degli scarti di campi e stalle. E oggi in Italia sono soprattutto i giovani a optare per la produzione di biomasse e biogas, una scelta ecologica in grado di diminuire l’impatto ambientale dell’impresa, ma anche una grande chance per dribblare la crisi. Lo ha affermato la Cia-Confederazione italiana agricoltori, in occasione della 33esima edizione della Giornata mondiale della Terra, voluta dall’Onu, che si è svolta lo scorso 22 aprile.

Proprio partendo da una parziale riconversione delle aziende agricole, le campagne potrebbero arrivare a rifornire il nostro Paese non solo di cibo, ma anche di energia, arrivando a incidere notevolmente sulla nostra dipendenza dall'importazione di combustibili fossili. Il vantaggio sarebbe doppio: fino a 20 miliardi di euro di risparmio in termini di costi e, soprattutto, un grande beneficio all'ambiente con 240 milioni di tonnellate in meno di Co2 nell'aria nei prossimi dieci anni.

Dal 2008 a oggi la produzione di energia da biomasse agroforestali è cresciuta del 60 per cento all'anno. Una delle fonti più redditizie di agroenergia è fornita dagli scarti delle potature di alcune delle nostre più importanti produzioni nazionali: l'olivicoltura. E si stima che solo da rami e fronde degli ulivi della Puglia, la regione più olivicola d'Italia, si possono ricavare ben 700 mila tonnellate l'anno di biomassa: materiale di scarto che viene trasformato con un macchinario aziendale in cippato e pellet, fonti di energia termica da riscaldamento domestico e con una resa altissima, pari all'85%.

www.cia.it

“Proposte per la gestione delle alloctone invasive nelle foreste di pianura”

È previsto per martedì 7 maggio il primo incontro tecnico dell'edizione 2013 di Forestry Education. L'evento, organizzato in collaborazione con il Parco Lombardo della Valle del Ticino, si terrà presso il Centro Parco "La Fagiana" di Magenta (MI).

La Rete Ecologica Regionale si costruisce sia con la creazione di nuovi sistemi verdi, sia attraverso il miglioramento qualitativo degli ecosistemi presenti, in particolare di quelli degradati e banalizzati nella struttura e nella composizione. Spesso la causa della semplificazione ecologica è la colonizzazione da parte di specie invasive, la cui eliminazione risulta particolarmente problematica, come nel caso della robinia o, ancor più, del prugnolo tardivo nelle formazioni forestali della Lombardia occidentale. L'incontro tecnico propone i risultati di sperimentazioni.

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6416

Cia Mantova: emergenza per il batterio del Kiwi, infettato l'80% delle coltivazioni

Contro la PSA (Pseudomonas Syringae pv.Actinidiae), comunemente nota come batteriosi dell'actinidia (kiwi), servono informazione e esami accurati, mentre va evitata ogni decisione drastica e soprattutto affrettata: è il messaggio lanciato nell'incontro tenutosi lo scorso 22 aprile a Volta Mantovana da CIA Mantova in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale.

È stata anche l'occasione per fare il punto della situazione sull'epidemia che ha colpito circa l'80% delle coltivazioni di kiwi nell'Alto Mantovano e a Roverbella. All'incontro hanno partecipato, introdotti dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico di Cia Mantova, Moreno Dorini, alcuni tecnici della Regione Lombardia e dell'Ersaf, l'ente delegato alla sorveglianza fitosanitaria. Più di novanta i coltivatori di kiwi presenti.

“Un patogeno particolarmente virulento, che si diffonde facilmente attraverso l'acqua e il vento e con gli attrezzi di potatura, e di fronte al quale l'unico mezzo per risanare l'ambiente è l'estirpazione della pianta e la successiva distruzione della stessa tramite combustione.”

L'analista di laboratorio Francesca Gaffuri ha definito il batterio “Un patogeno particolarmente virulento, che si diffonde facilmente attraverso l'acqua e il vento e con gli attrezzi di potatura, e di fronte al quale l'unico mezzo per risanare l'ambiente è l'estirpazione della pianta e la successiva distruzione della stessa tramite combustione.” La coordinatrice degli ispettori Ersaf, Mariangela Ciampitti ha invece tenuto a precisare che, questa attività, di cura va effettuata senza accelerare i tempi: “ogni focolaio di PSA va denunciato ma è sbagliato provvedere all'estirpo e alla bruciatura prima di aver ricevuto la visita degli ispettori e avere quindi in mano il verbale di verifica”.

Sugli indennizzi per i danni subiti è intervenuto Beniamino Cavagna del Servizio Fitosanitario Regionale, spiegando che consistono in aiuti che devono essere notificati all'Unione Europea: “L'operazione in se non è molto lunga: si parla di circa 40 giorni. Prima però è necessario delimitare l'area colpita e predisporre un piano di eradicazione.” CIA Mantova nel frattempo si sta attivando per mantenere alta l'attenzione delle istituzioni locali e nazionali su questo problema che rischia di annientare la stagione di una delle coltivazioni più redditizie della nostra provincia.

www.ciamantova.com

Gli appuntamenti di maggio de “La Campagna nutre la Città” inseriti nel calendario Expo Days

Nel mese di maggio Donne in Campo Lombardia lancia tre nuovi appuntamenti a Milano con il mercato contadino La Campagna nutre la città: il 9 maggio a Piazza S. Francesca Romana dalle 9.00 alle 17.30, l'11 a Piazza Durante dalle 9.00 alle 15.00, il 18 maggio a Piazza Santa Maria del Suffragio dalle 9.00 alle 18.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dai produttori agricoli formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della Lombardia.

Le iniziative sono inserite nel calendario degli Expo Days 2013 del Comune di Milano.

“Expo Days” è una rassegna promossa dal Comune di Milano e da Expo 2015 S.p.A., nel quadro del programma City Operations, il piano delle attività integrate per la preparazione della città all'accoglienza dell'Esposizione universale. Giunta alla secondo edizione durerà quest'anno un intero mese. Dal 1° maggio al 2 giugno si susseguiranno approfondimenti dibattiti, ma anche concerti, feste, spettacoli ed eventi dedicati al tema universale e complesso della nutrizione da un punto di vista ambientale, storico, culturale, antropologico, medico, tecnico-scientifico ed economico.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura